

## Comunicato stampa



Stephen Shore, *Holden Street, North Adams, Massachusetts, July 13, 1974* c-print 20,5 x 25,5 cm © l'artista

### *Terre di Uomini*

*Adams, Shore, Goldblatt, Ghirri, Basilico, Jodice  
e altri 21 grandi fotografi raccontano il paesaggio*

**Palazzo Gromo Losa, Biella**

**27 ottobre 2017 – 7 gennaio 2018**

**Inaugurazione: 26 ottobre 2017, ore 21**

Info: [fondazionefotografia.org/mostra/terre-di-uomini/](http://fondazionefotografia.org/mostra/terre-di-uomini/)

Immagini in alta risoluzione: [fondazionefotografia.org/press/](http://fondazionefotografia.org/press/)

La relazione tra l'uomo ed il paesaggio, l'influenza che l'uno esercita sull'altro e le implicazioni di tale relazione nello scatto fotografico sono al centro della mostra *'Terre di Uomini'*, che si terrà a Biella, presso lo splendido Palazzo Gromo Losa, dal 27 ottobre 2017 al 7 gennaio 2018.

La mostra, a cura di Chiara Dall'Olio, è l'esito di una collaborazione tra Fondazione Fotografia Modena e Palazzo Gromo Losa srl, rispettive società strumentali di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Il percorso comprende oltre 70 opere di 27 artisti, tutte provenienti dalla collezione di fotografia contemporanea della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Le collezioni di fotografia della Fondazione Cassa di risparmio di Modena, che Fondazione Fotografia ha il compito di gestire e valorizzare, si articola in una serie di sezioni definite in base alla provenienza geografica degli autori. Proprio questa sua caratteristica originale e pressoché unica nel panorama del collezionismo fotografico italiano consente di confrontare visioni del paesaggio



FONDAZIONE  
FOTOGRAFIA  
MODENA

FONDAZIONE FOTOGRAFIA MODENA  
via Giardini 160, 41124 Modena  
tel. 059 224418 | fax 059 4270357 |  
www.fondazionefotografia.org  
press@fondazionefotografia.org

differenti. *'Terre di Uomini'* prende in esame in particolare quella americana, quella africana e quella italiana.

Il paesaggio è al centro dell'opera dei grandi maestri della fotografia americana: da **Ansel Adams**, capostipite di questo genere, che nelle sue fotografie evoca la leggendaria 'ultima frontiera', a **Edward Weston**, interprete, negli anni '30 e '40, di particolari della natura in chiave estetica e allegorica, per arrivare, negli anni '60, alle sperimentazioni di **Callahan** e **Siskind** che restano tuttavia sempre nel solco tracciato da Adams, della fotografia pura ed elegante. Fondamentale poi la figura di **Stephen Shore** che immortalava la provincia americana finalmente con la pellicola a colori, utilizzata anche da **Misrach** per agli ampi spazi desertici che richiamano l'attenzione allo sfruttamento della natura effettuato dall'uomo. Lo stesso tema si ritrova nelle periferie industriali di **Gossage**, così come nei lavori che negli stessi anni '80 vanno conducendo anche i fotografi europei. Nel mezzo si collocano autori come **White**, **Caponigro**, **Bullock** e **Chappell**, interpreti di una fotografia visionaria e contemplativa, che riflette innanzitutto sul posizionamento dell'essere umano nel mondo. L'uomo è anche al centro delle ricerche di **Friedlander** e di **Van Deren Coke**, prodotto di una società che è andata sviluppandosi negli anni '60 e '70, tenendo ai margini il "diverso", in nome di un benessere collettivo e di uno sfrenato consumismo, inevitabili conseguenze del capitalismo americano.

Nonostante un territorio naturale affascinante ed estremo che condiziona fortemente la vita quotidiana, gli autori africani non si lasciano ammaliare dalla perturbante bellezza della natura. La fotografia è narrazione di un contesto quotidiano difficile, spesso conflittuale, in cui non c'è spazio per la contemplazione e il paesaggio resta sulla sfondo. La foresta nigeriana sfruttata e inquinata dagli oleodotti di **Osodi**, le tracce dell'apartheid che hanno segnato anche lembi di terra remota registrate nelle immagini di **Goldblatt**, o che si riflettono nella vita di tutti i giorni nelle fotografie di **Nunn**. Anche i cani ritornati randagi dopo essere stati abbandonati dai bianchi in fuga dalle fattorie dopo la fine dell'apartheid, ritratti da **Naudé** sono un emblema del recente passato sudafricano. Nella periferia di Tangeri ripresa da **Barrada** c'è tutta la precarietà di una nazione come il Marocco, così come nelle immagini della prima campagna elettorale democratica del Congo fotografata da **Tillim** nel 2006 la tensione delle piazze è palpabile. Tuttavia, la speranza di un futuro "normale" resiste, come vediamo nelle immagini di **Apagya**, dove gli adulti si collocano dentro un fondale che è il sogno a occhi aperti di un mondo nuovo.

E in Italia? Il paesaggio italiano è stato da sempre uno dei soggetti più amati dai fotografi nostrani, fin dalle sue origini, un'eredità quasi scontata dal lontano Rinascimento. Difficile, per un autore contemporaneo, liberarsi da un approccio - che poi è una visione - così fortemente radicato, difficile anche solo "immaginare" un paesaggio diverso dal Bel Paese. Sono fotografi come **Franco Fontana** - che interpreta il mondo in campiture di colore - o come **Luigi Ghirri** - che volge l'attenzione alla provincia della pianura padana - a dimostrare fin dagli anni '70 che non esiste solo la bellezza delle coste o delle Alpi italiane. Sulla loro scia, **Fossati** indaga le rive del Po, che diventano quasi un paesaggio lunare, e **Guidi** ferma lo sguardo sulle contaminazioni che l'industria ha portato al nostro territorio, segnandolo e in molti casi deturpandolo. Occorre allora allontanarsi, prendere il largo come **Mimmo Jodice** che, da moderno Ulisse, ricerca nei luoghi del Mediterraneo le radici di una cultura ancora vibrante di forza. Oppure allargare il campo visivo e fare entrare nella fotografia il brulicare dell'attività umana moderna, invisibile ma palpabile presenza nelle fotografie di architetture di **Basilico**, colorata e invasiva massa nei paesaggi alpini di **Niedermayr**, che ormai hanno perduto per sempre il fascino selvaggio, la *wilderness* tanto amata da Ansel Adams, tanto che la fotografia stessa non può più essere unica, ma è frammentata in più cornici, spezzata come lo sguardo contemporaneo.

La mostra *Terre di Uomini* sarà inaugurata al pubblico giovedì 26 ottobre 2017, alle ore 21. Sarà quindi aperta fino al 7 gennaio 2018. Oltre a dar luogo a questo evento espositivo, la collaborazione tra le fondazioni di Modena e di Biella prevede anche la possibilità, per un giovane artista biellese, di partecipare gratuitamente al master sull'immagine contemporanea di Fondazione Fotografia nel corso del biennio 2017/19.



FONDAZIONE  
FOTOGRAFIA  
MODENA

FONDAZIONE FOTOGRAFIA MODENA  
via Giardini 160, 41124 Modena  
tel. 059 224418 | fax 059 4270357 |  
www.fondazionefotografia.org  
press@fondazionefotografia.org

## Scheda tecnica della mostra

### titolo

*Terre di Uomini  
Adams, Shore, Goldblatt, Ghirri, Basilico, Jodice  
e altri 21 grandi fotografi raccontano il  
paesaggio*

### artisti presenti in mostra

Ansel Adams, Philip Kwame Apagya,  
Yto Barrada, Gabriele Basilico,  
Wynn Bullock, Harry Callahan,  
Paul Caponigro, Walter Chappell,  
Van Deren Coke, Franco Fontana,  
Vittore Fossati, Lee Friedlander,  
Luigi Ghirri, David Goldblatt,  
John Gossage, Guido Guidi,  
Mimmo Jodice, Richard Misrach,  
Daniel Naudé, Walter Niedermayr,  
Cedric Nunn, George Osodi,  
Stephen Shore, Aaron Siskind,  
Guy Tillim, Edward Weston,  
Minor White.

### periodo

27 ottobre 2017 - 7 gennaio 2018

### sede

Palazzo Gromo Losa  
Corso del Piazza, 22/24 - Biella

### a cura di

Chiara Dall'Olio

### promossa da

Fondazione Fotografia Modena  
Palazzo Gromo Losa srl

### press preview

giovedì 26 ottobre 2017, ore 18

### inaugurazione

giovedì 26 ottobre 2017, ore 21

### orari

venerdì e sabato 15.30-19.00  
domenica 10.00-13.00 | 15.30-19.00  
1° novembre, 8 e 26 dicembre, 1° e 6 gennaio  
10.00-13.00 | 15.30-19.00  
chiusa il 25 dicembre

### biglietti

**intero: 7,00 €**

**ridotto: 5,00 €** → Soci Touring Club, Soci FAI,  
Soci Plein Air, Tessera Abbonamento Musei  
Torino e Piemonte, Amici di Castelli Aperti,  
gruppi di almeno 12 persone.

**ingresso gratuito** → under 25, studenti  
universitari con tesserino, disabili + 1  
accompagnatore, insegnanti se accompagnano  
una classe, giornalisti con patentino, guide  
turistiche con patentino

**Visite guidate per gruppi** (min. 12 - max. 25  
persone) a cura di Ideazione Società  
Cooperativa: 65,00 € a gruppo in aggiunta al  
prezzo del biglietto (tel. 329 1866660)

### informazioni

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella  
Via Garibaldi, 17 - 13900 Biella  
Tel. 015 2520432  
Fax 015 2520434  
[info@fondazionecrbiella.it](mailto:info@fondazionecrbiella.it)

Fondazione Fotografia Modena  
Via Emilia Centro 283, Modena  
tel. 059 6139623 - 335 1621739  
mostre@fondazionefotografia.org  
[www.fondazionefotografia.org](http://www.fondazionefotografia.org)

### ufficio stampa e comunicazione

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella  
Federica Chilà  
Tel. 015 2520432  
Fax. 015 2520434  
[federica.chila@fondazionecrbiella.it](mailto:federica.chila@fondazionecrbiella.it)

Fondazione Fotografia Modena  
Cecilia Lazzeretti  
tel. 059 224418  
m. 338 8596174  
[press@fondazionefotografia.org](mailto:press@fondazionefotografia.org)



FONDAZIONE  
FOTOGRAFIA  
MODENA

FONDAZIONE FOTOGRAFIA MODENA  
via Giardini 160, 41124 Modena  
tel. 059 224418 | fax 059 4270357 |  
[www.fondazionefotografia.org](http://www.fondazionefotografia.org)  
[press@fondazionefotografia.org](mailto:press@fondazionefotografia.org)

### Selezione immagini stampa

Disponibili in alta risoluzione all'indirizzo: [www.fondazionefotografia.it/press](http://www.fondazionefotografia.it/press)



Stephen Shore  
Holden Street, North Adams, Massachusetts, July 13, 1974  
c-print, 20,5 x 25,5 cm  
© l'artista, courtesy Fondazione Cassa di Risparmio di Modena



Paul Caponigro  
*Reflecting Stream, Redding, CT, 1969*  
stampa alla gelatina d'argento, 31 x 43 cm  
© l'artista, courtesy Fondazione Cassa di  
Risparmio di Modena



Richard Misrach  
*Lake Mead #1, 1986*  
c-print 46,5 x 48,5 cm  
© Richard Misrach, courtesy Fraenkel Gallery, San  
Francisco, Fondazione Cassa di Risparmio di  
Modena



FONDAZIONE  
FOTOGRAFIA  
MODENA

FONDAZIONE FOTOGRAFIA MODENA  
via Giardini 160, 41124 Modena  
tel. 059 224418 | fax 059 4270357 |  
www.fondazionefotografia.org  
press@fondazionefotografia.org



Minor White  
*Golden Gate Bridge*, 1959  
stampa alla gelatina d'argento, 9 x 12 cm  
Reproduced with permission of the Minor White  
Archive, Princeton University Art Museum ©  
Trustees of Princeton University, courtesy  
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena



David Goldblatt  
*In the Katkat Valley, near Fort Beaufort, Eastern  
Cape*, 23 February 2006, 2006  
stampa digitale su carta cotone, 112 x 138 cm  
© l'artista, courtesy Fondazione Cassa di  
Risparmio di Modena



Guy Tillim  
*Supporters of Jean-Pierre Bemba line a road as he  
walks to a rally from the airport, Kinshasa*, 2006  
dalla serie "Congo Democratic"  
stampa inkjet ai pigmenti su carta cotone  
91 x 133 cm © l'artista, courtesy Fondazione  
Cassa di Risparmio di Modena



George Osodi  
*Smoking Pipe*, 2007  
dalla serie "Oil Rich Niger Delta"  
stampa digitale, 119 x 79 cm  
© l'artista, courtesy Fondazione Cassa di  
Risparmio di Modena



Gabriele Basilico  
*Genova, 1985*  
stampa alla gelatina d'argento, 100 x 130 cm  
© Eredi Gabriele Basilico, courtesy Fondazione  
Cassa di Risparmio di Modena



Luigi Ghirri  
*Formigine, 1984*  
dalla serie "Il profilo delle nuvole"  
c-print, 39 x 49,5 cm  
© Eredi di Luigi Ghirri, courtesy Fondazione Cassa  
di Risparmio di Modena



Mimmo Jodice  
*Anfiteatro romano, Capua, 1992*  
stampa al bromuro d'argento, 58 x 48 cm  
© l'artista, courtesy Fondazione Cassa di  
Risparmio di Modena



Franco Fontana  
*Paesaggio urbano, New York, 1979*  
c-print, 45 x 30 cm  
© l'artista, courtesy Fondazione Cassa di  
Risparmio di Modena